

## INVITO ALLA PREGHIERA PER LA PACE NELLO YEMEN

per il 27 giugno 2018

Carissimi,

già nel mese di gennaio avevo chiesto di riservare un ricordo speciale al conflitto in corso nello Yemen nella preghiera mensile secondo lo “spirito di Assisi” Vi avevamo fatto riferimento unendoci alla denuncia delle esportazioni di ordigni esplosivi dall'Italia verso l'Arabia Saudita, che li utilizza proprio per bombardare le città yemenite. Nell'appuntamento di preghiera del prossimo 27 giugno, vi chiedo di tornare a pregare per quella terra e quel popolo. Non dimentichiamo certo tanti altri punti critici del pianeta, e di mese in mese, cerchiamo di metterne a fuoco qualcuno. Ma ritorniamo questo mese sullo Yemen anche perché il conflitto che lì si svolge è tanto cruento quanto dimenticato. Se non fosse per la voce autorevole e ferma di Papa Francesco, sarebbe pressoché assente dall'agenda informativa. Domenica 17 giugno, nel corso dell'Angelus, il Papa ha detto: “Con preoccupazione seguo la sorte drammatica delle popolazioni dello Yemen già stremate da anni di conflitto. Faccio appello alla comunità internazionale perché non risparmi alcuno sforzo per portare con urgenza al tavolo dei negoziati le parti in causa ed evitare un peggioramento della già tragica situazione umanitaria”. Stando alle scarse notizie che ci provengono da quel Paese, le truppe della coalizione a guida saudita hanno accerchiato la città di Hodeidah che conta circa 700mila abitanti e, tra questi, 300mila bambini. Come possiamo tacere di fronte a una tale situazione? Come possiamo voltarci dall'altra parte?

In attesa che anche l'informazione e l'impegno internazionale facciano la loro parte, noi ci rivolgiamo con fiducia al Dio della pace. Crediamo nella forza umile della preghiera, per ottenere che i cuori siano toccati e le armi si fermino almeno di fronte ai bambini. Ci fa sperare che tanti, anche di confessioni non cristiane, si uniscono a noi il 27 di ogni mese per implorare da Dio il dono della pace e rinnovare l'impegno per costruirla. Vi chiedo di promuovere questo appuntamento. Voglia Dio illuminare le menti e i cuori, convertendo in atteggiamento di dialogo e di pace i propositi di quanti tramano la guerra.

Il Signore ci dia pace.

Assisi, 21 giugno 2018

+ Domenico  
vescovo